

La Diagnosi dell'Intelligenza

L'IA non è la causa della crisi delle scienze umane. È il sintomo.



The Romantic Myth



La Paura

Continuità, non rottura

The Digital Reality



La Realtà

Rivoluzione o Rivelazione?

Ogni trasformazione tecnologica rimette in discussione le abitudini consolidate non perché le cancella, ma perché le mostra sotto una luce nuova. L'implementazione dell'IA nel mondo della ricerca sta facendo emergere nodi problematici antichi. L'IA non introduce una crisi inedita; radicalizza le contraddizioni già presenti nel lavoro accademico, costringendoci finalmente ad affrontarle.

Guardare ai Margini

1. La nota a piè di pagina come simbolo della dignità scientifica.

1. La nota a piè di pagina come simbolo della dignità scientifica. Per capire la crisi, dobbiamo guardare dove nessuno guarda: il 'numerino' in apice. La nota segna il confine tra scrittura generalista e accademica, tra opinione e scienza, tra il 'vendibile' e il 'non vendibile'. È il primo gesto che compiamo per misurare la dignità di un lavoro: guardiamo in basso.



Il Passato: Laboratorio

Per Anthony Grafton, la nota era per lo storico ciò che il dato sperimentale è per il fisico: la garanzia di riproducibilità e veridicità.



Il Presente: Scudo

Oggi la nota è una performance di rigore. Si cita per evocare numi tutelari, per ripararsi preventivamente dalle critiche o per surrogare una sicurezza di sé vacillante.

La Metamorfosi della Nota

La nota ha smesso di indicare il rigore scientifico. Lo performa.

Il Mito del “Citare Tutto”

La quantità si converte in qualità?

Nelle scienze umane, la nota serviva a cartografare un percorso soggettivo. Oggi, nel tentativo di coprire *tutto*, la citazione è divenuta un gesto meccanico, un “tic certificatorio”.

«Le note a piè di pagina sono diventate i vestiboli vuoti di un mondo della ricerca che non esiste più.»

La Narrazione
(Biblioteca)



011010100
010101
011111010
011010

L'Infrastruttura Sommersa

Continuiamo a narrare una ricerca fatta in biblioteche polverose, ma la verità è un'altra: la "leggibilità" di un testo è oggi definita dalla sua "scaricabilità".

Usiamo strumenti spesso illegali per accumulare PDF che non leggeremo mai interamente, ma che dobbiamo possedere per poterli citare **come se** li avessimo consultati in formato cartaceo.

DOWNLOAD PDF



La Pratica
(Download)

La Junkification della Ricerca



DISTILLATO

Lettura profonda. Analisi. Sintesi umana.



SPREMUTA

Studi cursori. Ricerca keyword. Riassunti AI.

Non è solo un problema di riviste predatorie. È la struttura stessa del lavoro che cambia. Deleghiamo le funzioni cognitive (leggere, sintetizzare) per trasformarci in editori e segretari delle macchine.



Il Paradosso Tecnologico

La Ferita Narcisistica

L'IA non rende meccanico un processo che prima non lo era.

Rivela quanto c'era *già* di meccanico nel nostro lavoro.

Ci sentiamo minacciati perché scopriamo che operazioni come raccogliere bibliografie, formattare note e sintetizzare testi-attività che identificavamo con il nostro intelletto-sono in realtà compiti di segreteria che una macchina svolge meglio di noi.

Abbandonare il Titanismo

Basta mascherare il proprio "doping tecnologico".



Dobbiamo smettere di raccontarci che nulla è cambiato. L'autonarrazione del ricercatore che domina l'intero scibile umano è una finzione insostenibile. È necessario un atto di onestà (una nuova *parrhesia*): ammettere che siamo tecnologicamente assistiti e che l'ecosistema è mutato irreversibilmente.

Una Nuova Parrhesia

«Citare troppo è peggio che non citare affatto.»



Bisogna rompere il silenzio: non esistono testi imprescindibili. Il testo deve tornare a essere un 'incontro', non una conquista territoriale. Dobbiamo ripensare la nota non come riflesso condizionato, ma come strumento espressivo e documentale consapevole. Rivendicare la soggettività della scelta contro l'oggettività fittizia del 'tutto'.

Soggettivati, non Assoggettati



Possiamo usare l'IA per diventare più umani (soggetti del lavoro), invece che ridurci a ingranaggi della macchina (assoggettati ad essa). Il senso dello studio è cambiato: accettiamolo per poterlo governare.

De Cesaris, Alessandro. “Citare tutto”. *Machina*, 2025.

Un ringraziamento ad Alfonso Lanzieri per la segnalazione sulla
Junkification della ricerca (Rhodes & Linnenluecke, 2025).

Nota Bibliografica